



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco del  
Comune di Casalbeltrame (NO)

All'Organo di revisione del  
Comune di Casalbeltrame (NO)

**Oggetto: Relazione sul consuntivo 2018 (art. 1, commi 166 e ss. della Legge 23 dicembre 2005, n. 266) – Comune di Casalbeltrame (NO).**

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi effettuata sulle relazioni in oggetto, unitamente alla richiesta di ulteriori notizie.

Si chiede cortesemente all'Amministrazione e all'Organo di Revisione in indirizzo di voler fornire notizie in merito ai punti suddetti entro 10 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio -> invio documento tramite la procedura Conte.

Il Magistrato istruttore  
Dott.ssa Stefania Calcari



CORTE DEI CONTI

## RENDICONTO 2018

**ENTE:**

Comune di Casalbeltrame (NO)

**TIPOLOGIA:**

Comune con popolazione pari a 987 abitanti (alla data del 31/12/2017).

**ANOMALIE RISCONTRATE**

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2018, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Casalbeltrame (NO), si riscontra quanto segue:

Si premette che l'Ente non rispetta uno dei parametri di deficitarietà: sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%. In sede di valutazione della relazione sul rendiconto 2017 e 2018, il Magistrato istruttore ha inoltrato la nota prot. n. 22065 del 11/12/2019 in merito al mancato rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL relativamente all'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (l'Ente registra nel 2018 una percentuale del 11,17% pur non avendo fatto ricorso a nuovo indebitamento nell'anno di riferimento), alla quale non è seguito alcun riscontro da parte dell'Ente.

**1) Domande preliminari da 14 e 15.**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da riaccertamento straordinario (domanda n. 14.2). Con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 30/04/2015 è stato accertato un risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 pari ad euro -314.514,40, con la successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 25/05/2015 avente ad oggetto: "DEFINIZIONE DEL RIPIANO DEL RECUPERO DEL DISAVANZO DETERMINATO A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DECRETO LEGISLATIVO 118/2011 E S.M.I." è stato previsto di recuperare il disavanzo sopra descritto in 30 (trenta) esercizi finanziari a quote costanti di euro 10.483,81 fino al completo esaurimento dal 2015 al 2044. Dai dati relativi al rendiconto 2018 inseriti su BDAP "tabella Verifica equilibri" risulta che l'Ente presenta:

- un equilibrio di parte corrente pari ad euro 12.417,59, ha applicato il recupero disavanzo di amministrazione pari ad euro 11.000,00;
- un equilibrio di parte capitale pari ad euro 29.431,15, ha utilizzato avanzo di amministrazione per spese di investimento pari ad euro 24.500,00, trattasi di euro 15.000,00 della parte disponibile ed euro 9.500,00 della parte accantonata nell'esercizio 2017 (si veda in merito quanto comunicato nella -Sez. I Risultati della Gestione Finanziaria, Evoluzione risultato d'amministrazione/Utilizzo risorse risultato d'amministrazione).



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

L'Ente presenta un risultato di amministrazione al 31/12/2017 e al 31/12/2018 rappresentato in sintesi come segue:

	31/12/2017	31/12/2018
Risultato di amministrazione (A)	599.110,21	636.424,22
Parte accantonata (B)	455.452,68	597.422,40
Parte vincolata (C)	29,22	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	1.433,00	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	142.195,31	39.001,82

Fonte BDAP.

Dai dati esposti risulterebbe recuperata la quota del disavanzo determinato a seguito di riaccertamento straordinario dei residui.

Per quanto riguarda il 2018 la parte accantonata risulta costituita da euro 298.078,51 per FCDE, euro 296.142,38 per Fondo anticipazioni liquidità D.L. n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti, euro 3.201,51 da altri accantonamenti.

Non risultano presenti accantonamenti per passività potenziali e copertura di oneri da contenzioso, né risulta alcuna quota vincolata e destinata agli investimenti dell'avanzo di amministrazione, voglia l'Amministrazione precisare i presupposti per cui non ha ritenuto procedere in merito a tali accantonamenti e vincoli.

Dai dati estrapolati da BDAP per l'anno 2017 un Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) corrente in uscita pari ad euro 450,00 ed euro zero FPV c/capitale; per l'anno 2018 risulta inoltre un FPV in entrata ed in uscita pari a zero, voglia l'Amministrazione precisare tale discrepanza e la mancata imputazione di importi al FPV, anche in relazione a quanto comunicato dall'Organo di revisione nella relazione sul rendiconto 2018 Sezione I -Gestione Finanziaria, Alimentazione Fondo Pluriennale Vincolato, dove viene precisato che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del primo gennaio 2018, non è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa in quanto: "non sono presenti reimputazioni di impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti da FPV". L'Organo di revisione ha evidenziato che l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 11 D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento. Tale affermazione non risulta coerente con quanto dichiarato a pag. 19 della Relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto 2018, dove attraverso dati di sintesi si rileva che l'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità nel periodo 2013/2015 per euro 327.708,28, ha restituito euro 31.565,90 e ha una quota accantonata in avanzo pari ad euro 296.142,38.

Voglia in tal caso l'Amministrazione precisare se si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 2, comma 6 D.L. n. 78/2015, ed eventualmente indicare le modalità e il quantum delle contabilizzazioni. Si chiede inoltre se l'Ente ha valutato l'impatto sui risultati di bilancio della Sentenza della Corte costituzionale n. 4/2020 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della disposizione sopra specificata.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

**2) Rispetto del limite di indebitamento (Sez. II -Indebitamento e strumenti di finanza derivata).**

Come già sopra evidenziato l'Ente non rispetta il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL e presenta un'incidenza di interessi passivi su entrate correnti pari ad euro 11,17%, pur rilevando che non ha contratto nuovi debiti nell'esercizio 2018. Voglia l'Ente relazione e fornire riscontro alla nota prot. n. 22065 del 11/12/2019.

**3) Organismi partecipati (Sez. IV).**

I prospetti dimostrativi di cui art. 11 comma 6, lett. j, D.Lgs. n. 118/2011 dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano la doppia asseverazione degli organi di revisione, in nota ha specificato che: *"ha verificato che è stata effettuata richiesta di conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati con asseverazione da parte dei diversi organi di revisione ma l'Ente ha ricevuto solo una risposta (negativa) sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario (CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI) e non dal revisore, un'altra società ha scritto che invierà la risposta dopo l'approvazione del suo bilancio (Acqua Novara VCO S.p.A.), un'altra ha mandato un prospetto in Excel (CISA Ovest Ticino), nessuna risposta dal Consorzio di Bacino Basso Novarese)".* Voglia precisare in merito l'Amministrazione, nonché l'Organo di revisione specificare come ha effettuato verifica di casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (domanda n. 14).

Si richiede inoltre di trasmettere la deliberazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/206 e s.m.i.

Il Magistrato istruttore  
Dott.ssa Stefania Calcari



CORTE DEI CONTI